Conto Corrente colla Posta

Venerdì 4 Settembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 210

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Sulle traccie del negriero?

Strano contegno del sen. Roux

Si hanno maggiori particolari sulla *Assemblea dei soci professionisti* dell'Associazione della stampa, svoltasi l'altra sera a Roma per discutere in merito all'interpellanza presentata dal collega Paolo Sgarbi dell'*Avanti* per far la luce sulle famose accuse mosse dal *Patriote* contro i giornalisti italiani che si sarebbero venduti ai negrieri del Congo.

L'assemblea assunse una gravità eccezionale per le accuse precise e categoriche rivolte dallo Sgarbi alla *Tribuna* ed al suo direttore senatore Roux.

Come è noto il *Patriote* non aveva fatto il nome del giornale al servizio degli sciacalli congolesi; lo Sgarbi affermò senz'altro che le allusioni del giornale parigino si riferiscono direttamente alla *Tribuna*

L'interpellante, proseguendo nella sua requisitoria, notò come la *Tribuna* ha dei tristi precedenti tali da rafforzare il gravissimo sospetto.

Quando lo Sgarbi ebbe finito di parlare, Luigi Lodi propose la nomina di una Commissione d'inchiesta la quale, come ieri abbiamo pubblicato, è costituita da Leonida Bissolati, corrispondente politico romano del *Tempo*, Luigi Cesana direttore proprietario del *Messaggero* e Andrea Torre corrispondente politico romano del *Corriere della Sera*.

—

Questo il resoconto sommario della seduta dell'Associazione della stampa.

Aggiungeremo per la cronaca che il senatore Roux fino a ieri non si è mai occupato delle accuse del *Patriote*, così che la *Tribuna* fu forse l'unico giornale in Italia che abbia taciuto sulla faccenda.

Ieri, in seguito alle accuse dello Sgarbi, si decise, per la prima volta a rompere il silenzio e per dichiarare che non accetta l'inchiesta deliberata dall'Associazione della stampa e ciò col pretesto che da tempo non è più socio dell'Associazione stessa.

Ciò sarebbe puerile se non fosse enorme.

Noi ci asteniamo da ogni commento, nell'attesa che sullo scandalo gravissimo, che offusca il buon nome del giornalismo italiano, sia fatta luce completa.

Le nostre vergogne

Dopo il censimento del 1901 il numero degli analfabeti, cioè di color che, «da sei anni in su» non sapevano leggere nè scrivere, è risultato di 13 milioni e mezzo e precisamente di 13 351 058, quasi il cinquanta per cento della popolazione del regno.

Le provincie d'Abruzzo e Molise, dopo alcune della Sicilia, della Calabria e della Basilicata, sono quelle che hanno, purtroppo, il triste primato in tale statistica.

Infatti nel 1901 il numero effettivo degli analfabeti era così ripartito nelle quattro provincie:

Aquila 220.403; Campobasso 221.815; Chieti 233.504; Teramo 195,239. Totale: 871 mila.

Ogni anno in occasione della leva il numero dei coscritti analfabeti viene a confermare le cifre risultate dal censimento del 1901.

Una lieve diminuzione si nota confrontando le cifre del 1872 con quelle dell'ultima statistica a noi nota il 1904. Nel 1872 nelle quattro provincie suddette si ebbero 67 analfabeti su cento coscritti; nel 1904 — un debole miglioramento dunque — (cioè per i giovani nati nel 1884) gli analfabeti furono 44 su cento; ma quanto cammino ancora rimane da fare!

E ancora un altro lato della statistica, quello degli sposi analfabeti: nel 1872 la proporzione degli analfabeti per cento sposi dei due sessi fu di 83... vale a dire che solo 17 su cento avevano potuto sottoscrivere l'atto di matrimonio, nel 1905 gli sposi analfabeti per l'Abruzzo e Molise furono 54 per cento.

A Vienna si fanno beffe di noi!

Mentre si attende l'incontro Tittoni Aehrenthal, la stampa viennese deride l'idea discussa nei giornali italiani di un nuovo accordo fra l'Italia e l'Austria, secondo cui l'Italia favorirebbe i disegni balcanici dell'Austria a patto che questa appoggi le aspirazioni italiane sulla Tripolitania. La «Reichspost» si fa beffe di questa idea.

I maestri della "Tommaseo,, nemici delle istituzioni

Come i lettori sanno, ieri l'altro a Venezia si è inaugurato il Congresso dell'Associazione *magistrale clericale Nicolò Tommaseo*.

A proposito di questa Associazione, *Tiberino* scrive da Roma al *Corriere delle maestre* che il Congresso di Ancona della Unione Magistrale Nazionale farà conoscere esattamente le forze, l'organizzazione e i fini, desunti da documenti ufficiali.

Il suo carattere risulterà sovversivo. I membri ne saranno denunziati al Governo, per sapere se nelle scuole comunali e regie debbano essere conservati insegnanti nemici delle istituzioni.

Da Mascagni a un canonico

Come i lettori sanno la *Festa del grano* di F. Salvadori, verrà musicata anzichè dal Mascagni, dal canonico Fino.

Ecco a questo proposito dei curiosi particolari.

Già da tempo il maestro Fino aveva mostrata l'intenzione di musicare la *Festa del grano*, ma le prime trattative a nulla approdarono, perchè il maestro Mascagni non pareva decidersi ad un rifiuto definitivo. Altra difficoltà non piccola era che il maestro *Fino* aveva esordito col *Battista*, editore il Ricordi, mentre il libretto della *Festa del grano* era di proprietà Sonzogno.

Dopo il gran rifiuto di Mascagni, vi fu chi incoraggiò vivamente il Sonzogno ad aderire al desiderio del maestro Fino. I due editori milanesi trovarono modo di porsi d'accordo, e il Fino fu chiamato a Milano, *e fu senz'altro firmata* la convenzione. Ma vi era un'altra difficoltà. Il maestro Giocondo Fino è prete. Ora egli, nel passare dal dramma lirico sacro a quello.... umano, sentiva la necessità di procedere d'accordo con l'autorità ecclesiastica. Fu per questo scopo che il maestro venne a Roma giorni or sono. Il Salvadori da una parte si dimostrò disposto a qualche taglio o a qualche variante in omaggio alla veste sacerdotale del maestro e dall'altra l'autorità ecclesiastica non oppose quelle difficoltà che, data la condizione di sacerdote del Fino, avrebbero potuto esser gravissime. Così la *Festa del grano* salirà agli onori della ribalta non senza un augurale *Reimprimatur!...*

Il congresso magistrale

Il presidente della Unione magistrale nazionale scrive una lettera all'*Avanti* pregandolo di pubblicare che contrariamente a quanto è stato detto, il Congresso nazionale, dell'Unione magistrale nazionale non è affatto rinviato ma si convocherà ad Ancona l'8 e seguenti del corrente mese.

Il Congresso degli italiani all'estero

Il *Messaggero* dice che l'inaugurazione del primo Congresso degli italiani all'estero, anche per secondare il desiderio espresso da molti interessati e favorire la buona riuscita del *Congresso stesso, è stata prorogata* al 18 ottobre prossimo. Il Congresso, come è noto, si terrà a Roma.

Nel collegio di Lonigo

Il collegio elettorale politico di Lonigo, resosi vacante per la morte dell'on. Donati, è convocato per il giorno 20 corrente e in caso di ballottagio per il 27 successivo.

Villari cittadino onorario di Firenze

La giunta comunale di Firenze ha deliberato di *proporre* al *consiglio* di concedere a Pasquale Villari, la cittadinanza Fiorentina onoraria, in occasione del 4 ottobre, giorno in qui l'illustre storico compie il suo ottantunesimo anno di vita.

La direzione delle carceri mandamentali ai pretori

E' stata pubblicata la relazione della Direzione generale delle carceri sullo stato delle carceri mandamentali, finora sottoposte alla vigilanza dei sindaci.

In questo documento viene proposto invece che la vigilanza sulle carceri mandamentali sia affidata esclusivamente ai pretori.

Le azioni della Società telefoni

I liquidatori della Società Generale Italiana dei Telefoni hanno stabilito il rimborso alla pari delle azioni di lire 500 a cominciare dal 1 novembre venturo, epoca in cui le azioni stesse cesseranno di essere fruttifere.

La Costituzione in... Cina!

Telegrafano da Pekino che un editto promulgato ieri reca le grandi linee del progetto di costituzione ed annunzia la riunione ulteriore del Parlamento.

UN LIBRO MACABRO

Il manuale degli impiccandi

Il manuale del condannato a morte, è stato pubblicato a Pietroburgo In Russia *ne sentivano veramente* il bisogno. Colà, dopo la famosa lettera di Leone Tolstoi, si impicca come prima. Quindi il volume è di attualità adesso come allora. E' un'opera macabra. Figuratevi. Comincia con queste parole promettenti:

«I russi, sieno alti e bassi, hanno il collo e quindi sono esposti al pericolo di *morire impiccati*»

E' una bella prospettiva senza fallo, e i sudditi dello Czar possono esserne lieti. Tutto sta, ch'essi, nel giorno tragico, sappiano affrontare la morte per mano del boia, come una conclusione logica o, meglio, come una conseguenza impresciudibile della loro qualità di figli del paese donde dovrebbe *venire la luce, domani*, dopodomani o quando che sia. E affrontarla anche con un certo brio.

Il libro è fatto apposta per infondere loro anche se non ne hanno voglia, un po' di buon umore: quindi contiene aneddoti su esecuzioni celebri e una raccolta di rebus, di sciarade e di manoverbi per passare le ultime ore. E consigli. Oh, *i consigli sono davvero* impagabili! Udite:

«Per fare una gita dignitosa il condannato appena saprà di dover morire, si figgerà in mente di voler morire. Mangierà quindi di buon appetito affinchè salga agile e forte il palco e anche per aumentare il peso. Difatti quanto uno più pesa e tanto più presto *fa il gran salto nel buio*.

Giunto sul palco sorriderà, non ritirerà il collo come una tartaruga spaurita ma lo allungherà graziosamente come una giraffa che stia cogliendo un dattero Così aiuterà l'opera del carnefice e si meriterà la sua gratitudine.

Se il condannato stesse per essere sopraffatto dalla *commozione — commozione* inutile in tali condizioni — baderà a distrarsi o facendo il mulinello con le dita, dietro la schiena, o, immaginando di suonare il pianoforte con le dita dei piedi. Meglio ancora se zufolerà l'inno del suo paese battendo il tempo con le palpebre. In tal modo la morte gli giungerà dolce o improvvisa».

Il macabro scrittore ha pensato anche all'estetica del condannato a morte: «Non tiri fuori la lingua, — dice — i giudici potrebbero creder che la mostri loro per ischerno Se vuole evitare tal cosa, batta con la lingua il dente che gli duole; si non gli duole alcun dente, la tenga ben stretta fra tutti E sopratutto non parli nell'istante fatale: potrebbe dire qualche corbelleria».

L'autore conclude stoicamente: «amico che leggesti questi consigli, arrivederci!».

Una escursione di ufficiali austriaci nel Mediterraneo

VISITA AI PORTI ITALIANI

Si ha da Vienna che il ministero della guerra approvò il progetto secondo cui nel mese venturo qualche centinaio di ufficiali *visiteranno*, con un piroscafo del Lloyd, parecchi porti del Mediterraneo, tra i quali Tangeri, Gibilterra, Cagliari, Napoli.

Al viaggio parteciperanno anche ufficiali di stato maggiore.

Orribili accidenti in una miniera

Si ha da Teschen (Slesia Austriaca): La Ferriera di Tzynics fu ieri teatro di due orribili accidenti.

Un apprendista sedicenne durante la pausa meridiana, si pose a dormire su una carriuola piena di materiale di ferro.

Quando si riprese il lavoro due operai vuotarono il materiale nella fornace *ardente*, ma accortisi del terribile errore, tentarono con una tenaglia di ferro, di estrarre il ragazzo dalla fornace, ma il misero era già completamente carbonizzato.

Poco dopo un addetto ad un altro forno aprì il tubo di scarico inavvertitamente, e cosicchè il ferro di guida lo investì e lo avvolse riducendone il corpo tutta una *orribile piaga*.

Il disgraziato morì dopo un'ora di spasimi atroci.

DISASTRI AEREONAUTICI

Telegrafano da Watewille (Stati Uniti) che un pallone montato da Jones che faceva un'ascensione in una festa pubblica, è caduto al suolo dall'altezza di 150 metri.

L'aeronauta è morto sul colpo.

Tolstoj sta meglio

Si telegrafa da Pietroburgo: La salute di Tolstoi è un po' migliorata. Ma a causa della trombosi delle vene, vi è sempre il pericolo di un peggioramento quando si scioglieranno i nodi *sanguinei e giungeranno nei polmoni*.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Cose scolastiche — La VI classe consorziata?

PALUZZA, 2. — *Quest'anno*, per gli effetti del nuovo Regolamentone sull'istruzione primaria, nelle scuole, così dette superiori, e facoltative, per giunta, dove la V classe non è seguita dalla VI si ebbero le promozioni per scrutinio, cioè, per spiegarci meglio, vi fu la dispensa dagli esami.

Il corso elementare d'istruzione, per chi non lo sapesse, è diviso in tre gradi: materno (I e II); elementare, (III e IV); popolare, (V e VI) con programmi nettamente distinti. Ora, non potendo l'Autorità Scolastica cambiare il programma governativo, per non contravvenire al Regolamento, nè indire gli esami nella V. classe, perchè non sarebbero legali che resta a fare? Per tradizione scolastica, dirò così, quando si cessa di frequentare la scuola bisogna subire l'esame. Di licenza no, quindi, di promozione, alla?..

E che deve fare in tali casi il maestro che, poveraccio, non sa che pesci pigliare? E quale controllo potrassi esercitare sull'opera di lui e sul profitto di dette classi, chiamate pomposamente superiori, lasciate in balia a se stesse?

Dovranno i Comuni che si trovano in simili condizioni ambigue, aumentare l'orario scolastico per lo svolgimento altresì del programma della VI, affidando in tal guisa tre classi al maestro... superiore... facoltativo, o sopprimere addirittura la V, che, per essere isolata, cessa di essere classe del corso popolare? Il numero veramente esiguo degli alunni che potrebbero frequentare la VI classe, non può consigliare ancora ai Comuni l'idea del completamento del corso popolare, aggravando il bilancio di una nuova spesa. E che resta da decidere, allora? A parer mio si potrebbe, fino a quando *i Comuni* non penseranno per necessità di cose, a studiare un nuovo e proprio organico scolastico, istituire una VI classe consorziale a Paluzza, fra i Comuni del bacino per abbinarsi alla V ora esistente, e completare il corso popolare per questi paesi. Al mantenimento della nuova scuola e dello speciale insegnante, dovrebbero concorrere i Comuni consorziati in proporzione degli iscritti, ed il Governo (art. 1 legge 1904).

I nostri ragazzi così, oltre fruire del vantaggio del completamento della loro istruzione elementare godrebbero eziandio quello, coloro che intendessero proseguire gli studi, di essere ammessi, con il certificato di licenza, alla II classe tecnica e complementare, dopo un esame integratorio nelle seguenti materie: matematica, francese, storia e disegno, di conformità al programma della I classe tecnica.

Ai volonterosi consiglieri comunali amanti della scuola, indice sicuro di risveglio e di progresso, il vagliare la proposta e lanciarla nell'agone *della discussione consigliare*.

Un padre di famiglia

Nuove gare di tiro a volo

REANZACCO, 4 — Eccovi il *programma delle gare che seguiranno nel* nostro splendido campo il giorno di martedì 8 corrente:

Ore 9 apertura dello Stand - Storni di prova: Ore 9.30: Tiro n. 12; entratura L. 5; 3 storni da m. 17 a 20, gare a m. 21.

I. premio 40 0[0 sulle entrature, II. 25 0[0 idem, III 15 0[0 idem.

Ore 13: Tiro n. 13; entratura L. 7; mancata la prima, seconda entratura L. 5; 6 storni: 2 a metri 17, 2 a metri 19. 2 a m. 20, gara a m. 22.

I. premio L. 100, II. 60, III. 40, IV. 20, V. 20, VI. 20.

Poules libera con trattenuta 30 0[0; Storni a L. 0 40.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

E' in facoltà della Direzione di apportare al presente programma quelle modificazioni che crederà opportune.

Grandine devastatrice

SAN VITO AL TAGLIAMENTO, 3 — Ieri alle ore 4,30 dopo un lungo rumoreggiar di tuoni ed un guizzar di lampi cominciò a cadere una grandine fitta e secca che per fortuna durò pochi minuti, spinta da un vento gagliardo.

In varie località essa recò gravi danni.

Cominciando dal cosidetto Ponte rosso sino al ponte del Tagliamento per una lunghezza cioè di due chilometri circa, devastò tutto: viti, granoturco, gelsi, facendo ripiombare la promettente campagna come nel cuor del verno.

I chicchi della gragnuola, grossi come noci, raggiunsero l'altezza di circa 20 centimetri. Poveri contadini!

I nostri ciclisti a Gemona - Medaglia al valore civile - In libertà provvisoria - Il Conte di Torino - Concerti

SPILIMBERGO, 3. — (T) Domenica ventura la nostra «Unione Ciclistica» si porterà al convegno di Gemona.

L'Unione con questa gita inaugurerà anche il labaro che da Venezia giungerà in questi giorni.

× Dopo la gara di tiro col fucile fra ufficiali dell'80° fanteria seguita ieri, il Colonello cav. *Chinotto*, dopo appropriate parole, consegnò la medaglia di bronzo al valore civile al sottotenente Cavarpchi Elvidio di Teramo che a S. Stefano in Corno seppe distinguersi per atti coraggiosi compiuti in quell' innondazione.

× Il repubblicano Ermenegildo Brugion arrestato giorni fa per l'affissione di un *manifesto ricordante* la *fucilazione* del Caporale Barsanti venne ieri sera messo in libertà provvisoria.

× In automobile fu di passaggio per la nostra città il Co. di Torino che assieme ad alcuni ufficiali si portò a vedere il grandioso ponte sul Tagliamento a Pinzano.

× Ogni sera le bravissime bande del 37° e 80° fanteria sanno farsi *applaudire* per i bellissimi concerti che fanno gustare al pubblico numeroso che sempre gremisce le piazze ove vengono svolti.

Odore di croci

MOGGIO UDINESE, 3 — *(Omega)* — Oggi, assieme al commissario di Tolmezzo, fu qui l'on. *Gregorio* Valle; non si sa poi se per visitare il collegio, o per visitare i capoccia del suo partito. L'accoglienza veramente fu ben meschina ed avvilente per un deputato. A *mezzogiorno all'Albergo Franz* ebbe luogo un modesto pranzo al quale parteciparono il sindaco Missoni col figlio Lino, il cav. Ferruccio Franz, il sig. Missoni Pietro ed altre due persone della identica forza. Non ci mancava che monsignore!!...

E questi forse credevano di rappresentare il collegio? Poveri illusi tutti!!

Alle 3 con la *medesima imponenza* di preparativi le due *autorità* ripartivano ed il paese stanco di tante feste augurò buon viaggio e niente ritorno.

In seguito si dice avranno luogo delle identiche tattiche lungo il Canale del Ferro!

Si sente però odore di croci in aria! Sempre avanti.

I restauri al campanile

VENZONE, 4 — Si apprende che la Giunta Provinciale amministrativa ha approvato il conto corrente di lire 10,000 per i restauri al campanile del nostro storico Duomo, danneggiato dal fulmine nella notte del 17 aprile scorso.

E' quindi sperabile che con tutta sollecitudine si dia mano ai lavori da tanto tempo prestabiliti, poichè non v'è dubbio che il Consiglio — come esige nel suo deliberato la Giunta Provinciale amministrativa — ratifichi la decisione d'apertura del Conto corrente.

Un nuovo vessillo

BUIA, 2. — *(Iri)* Ieri venne data l'ordinazione di una bandiera per la Società Agricola di M. S., alla ben nota casa Vittorello Gafforelli di Milano, che così onore si fece nella confezione delle bandiere ciclistiche e delle scuole.

La *nuova bandiera sarà* in seta dai colori nazionali con suvvi ricamati lo stemma di Buia e le mani intrecciate.

Si può sapere perchè?

FANNA, 3 — *I consiglieri comunali* eletti dal popolo e quindi del popolo rappresentanti, hanno, come si suol dire, la benda agli occhi. E questa l'hanno tutti, anche quelli che professano fede socialista.

Diciamo questo pel fatto che nessuno ha mai chiesto al Sindaco ed alla Giunta come mai sia stato accordato di nuovo ad un prete di installarsi nel locale del Municipio, mentre per l'ufficio gli ambienti difettano.

Ciò che maggiormente sorprende è il fatto che vi è già un locale comunale ad uso canonica, assai comodo e spazioso, capace di ospitare non uno ma quattro preti, considerato che essi non hanno nè moglie nè figli.

E pensare che tanti miseri contribuenti devono adattarsi l'esistenza loro in case non certo completamente sane e spesso dormire con parecchi figliuoli in un'unica stanza!..

Queste prove di asservimento al prete noi non le comprendiamo invero.

Come mai questi ministri di Dio non possono adattarsi, in due, ad abitare nel precitato comodo e spasioso fabbricato?

Questo in linea di massima.

Secondariamente noi tutti ci sentiamo in diritto di chiedere ai rappresentanti del Comune e quindi dei contribuenti perchè non si oppongono a queste spese Mantenere un secondo prete! Ma dove trovasi una legge che obbliga piccoli Comuni a provvedere alloggio, sussidio ecc. a due sacerdoti?

Meglio sarebbe impiegare quei denari in cose ben più necessarie; per esempio retribuire più adeguatamente il segretario comunale che da tanti anni presta un servizio encomiabilissimo, nonchè pensare a pagar meglio i maestri e le maestre che faticano per aprire le menti dei nostri figliuoli al sapere.

Un cappellano, in questi paesi, si guadagna tre lirette al giorno colla sola celebrazione della messa. Poi vi sono le entrate extra, e che non mancano mai: funerali, battesimi, matrimoni, offerte di legna, uva, bozzoli, e via dicendo, così che quel ministro di Dio può calcolare di guadagnarsi all'incirca 2100 lire all'anno.

Aggiungete a tutto ciò la paga del Comune e la casa *gratis* ch'esso gli accorda e poi diteci se non sia troppo per un prete che non ha famiglia.

Triste confronto! Ai maestri si danno 800 lire all'anno e con questo grasso stipendio essi devono pensare a sè, alla moglie ed ai figli.

Concludiamo: chi ha fatto venire questo secondo prete?

Se vi sono di quelli che avevano bisogno delle cure di un altro sacerdote, se lo pagbino di lor tasca, ma non gravi questa spesa sulle spalle, di tutti i già troppo bersagliati contribuenti.

Abbiamo parlato chiaro; ora ci resta a vedere se almeno quei tali consiglieri sedicentisi socialisti vorranno aprire un po' gli occhi e mostrare di sapere quale è il loro dovere.

Molti contribuenti

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Avvisaglie elettorali

L'"Avanti,, e l'on. Caratti

Nel *Gazzettino* di stamane si legge:

«Un gruppo di maestri a proposito delle prossime elezioni politiche e della proposta di porre delle candidature della classe magistrale, esprime (nel l'*Avanti* di ieri l'altro) il desiderio che all'on. Umberto Caratti già presidente benemerito dell'Unione sia affidato il mandato parlamentare in uno dei collegi di Milano, poichè in quello di Gemona, Governo, preti e moderati, gli renderebbero impossibile la riuscita.

«Lasciando impregiudicata la quistione, dicono i maestri, «della maggiore o minore probabilità di mandare alla Camera un maestro colle prossime elezioni politiche, sembra a noi che la democrazia italiana, nelle sue diverse correnti, dovrebbe accordarsi per assicurare la rielezione di chi ha dato all'Unione magistrale nazionale le sue migliori energie, combattendo strenuamente per le rivendicazioni della scuola popolare e dei maestri nel Parlamento e nei comizi; indendiamo riferirci ad Umberto Caratti».

E dopo aver spiegato e precisato la loro idea continua:

«Perchè i radicali milanesi non potrebbero dare ai maestri italiani questo pegno di sincera devozione alla causa magistrale, restituendo nel tempo stesso a Montecitorio uno dei migliori radicali?».

L'articolo dell'*Avanti*, che ci era sfuggito, produce naturalmente in noi il compiacimento che deriva da ogni manifestazione di benevolenza e di gratitudine verso un amico nostro che ha dato prove non dubbie del suo valore ed ha con rara abnegazione, per più anni, data la sua esemplare attività fuori e dentro la Camera per la causa dell'istruzione popolare che è causa della civiltà.

Non ci consta davvero che moderati e clericali e governo si apprestino a contendere il passo all'on Caratti nel collegio di Gemona, anche perchè non ci consta affatto che egli intenda muovere ancora il suo passo proprio verso quel collegio che già ha onorato della sua rappresentanza.

Non sappiamo se e dove Umberto Caratti intenda di lasciar porre la sua candidatura, nè ci sembra questo il momento opportuno per intervistarlo, pur augurando che egli torni a Montecitorio.

Ci limitiamo dunque a riferire quanto nell'*Avanti* hanno scritto alcuni maestri socialisti di Milano, e a prendere atto della manifestazione deferente, cortese e sintomatica che dà bene a sperare per cordiali intese della democrazia italiana nelle future lotte elettorali.

La produzione del vino nelle diverse Provincie del Veneto

	anni 1901-1905 media Ettolitri	1906 Ettolitri	1907 Ettolitri
Udine	240,000	300,000	514,000
Treviso	542,000	584,000	1,146,200
Venezia	115,000	100,000	200,000
Rovigo	92,000	100,000	200,000
Padova	536,000	520,000	1,055,400
Verona	283,000	300,000	400,000
Vicenza	317,000	480,000	550,000
Belluno	40,538	55,000	69,000

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 Agosto 1908)

Affari comunali approvati

Cassa previdenza impiegati comunali 1908. Elenco suppletivo ed elenco speciale. — Paletto Umberto. Autorizzazione a porsi in lite. — Ronchis. Capitolato medico. — Rivolto. Edifici scolastici di Beano e S. Martino Mutuo di favore. — Marano Lagunare. Collocamento di Giuditta Filippo nella Casa di Ricovero di Udine. — Buia. Istituzione della direzione didattica senza insegnamento. — Valvasone Edificio scolastico. Sanatoria per mutuo contratto senza preventiva autorizzazione. — Gemona. Aggiunta al regolamento di polizia urbana. — Azzano X. Vendita di terreno. — Latisana. tariffa tassa esercizio. — Prato Carnico. Aumento di stipendio alla levatrice da L. 400 a 500. — Gemona. Contratto di assicurazione dei fabbricati scolastici. — Barcis. Tariffa tassa bestiame. — Camporformido. Istituzione tassa cani. — San Odorico. Deficenza di fondi in cassa. Mutuo. — Tolmezzo. Assegno combustibile ai frazionisti di Illegio. — Brugnera. Nuova tariffa tassa di famiglia. — Maniago. Mutuo colla Banca di Maniago per nuove diramazioni dell'acquedotto. — Claujetto. Mutuo di lire 37.000 coll'esattore tesoriere comunale. — Forni di sotto. Proroga di due anni alla ditta Venier per l'utilizzazione del faggio dei boschi Parons, Ronchi e Lovadin. — Tolmezzo. Concessione combustibile agli abitanti di Tolmezzo. — Fagagna. Concessione vitalizia alla maestra Teresa Amadio. — Pavia di Udine e Gonars. Capitolato medico. — Montenars. Regolamento servizio di segreteria. — Cividale. Alienazione di piccolo ritaglio stradale.

Decisioni varie

Udine. Tassa esercizio: Ricorso del Collegio arcivescovile. Respinge. — Rivolto. Acquisto fondo per l'erigendo locale scolastico di Beano. Esprime parere favorevole. — Attimis. Istanza degli elettori della frazione di Subit per conseguire il riparto dei consiglieri fra le varie frazioni. Respinge. — Ravascletto. Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Zovello. Esprime parere contrario. — Pasian di Prato. Aumento stipendio alla levatrice da lire 400 a 500. App. — Spilimbergo. Tassa esercizio: Ricorso Pielli Elisa. Respinge. — Lestizza. Domanda dei frazionisti di Carpeneto per distacco dal Comune e unione a Pozzuolo. Dà parere sulle varie questioni proposte dal Comune in ordine alla separazione. — Campoformido. Acquisto terreno pel fabbricato scolastico di Basaldella. Esprime parere favorevole. — Pasian di Prato Ricorso del Circolo agricolo contro la tassa eserziale. Respinge. — Zoppola. Donazione terreno per l'edificio scolastico di Orcenicco superiore. Esprime parere favorevole. — Sauris. Tassa esercizio: Ricorso di Colle Simeone e Polentarutti Celestino: respinge il primo ed accoglie il secondo. — Venzone. Restauri al campanile. Conto corrente di L. 10,000. Prende atto salvo ratifica consigliare.

Rinvii

Mortegliano. Mutuo per edificio scolastico. — S. Vito di Fagagna. Consorzio medico con Rive d'Arcano. Modifiche capitolato. — Coseano e S. Odorico Capitolato medico.

Camera di commercio

Denuncie delle ditte durante il mese il mese di agosto 1908:

Banca di Gemona, Gemona. — Società anonima per operazioni bancarie Durata, anni 15. Capitale sociale L. 100000. Firmatario. il direttore o un consigliere.

Gio. Batta Di Mattia, Pordenone. — Acquisto e rivendita mobili. Rappresentanti e proprietari De Mattia Sante e Giuseppe.

F.lli Rieppi, Albana (Prepotto) Negozio coloniali e salsamentaria. Sciolta la società.

Rieppi Giuseppe di Daniele, Albana (Prepotto) Negozio coloniali e salsamentarie. Proprietario e firmatario il titolare.

Riunione Adriatica di Sicurtà e Compagnia di Assicurazione e Grandine e Riassicurazione Meridionale, Trieste. — Conferito alla signora Maria Cernazai fu Fabio ved. Braida e dott. Emilio Monici fu Gerolamo la rappresentanza della Agenzia principale di Udine ed in tutto il territorio della Provincia meno i Distretti di Pordenone, S. Vito al Tagl.to, Aviano, Spilimbergo e Maniago.

Banca di S. Giorgio di Nogaro. — *Cessione della quota e dei diritti* ed obblighi del socio accomandante Cristofoli Angelo fu Lorenzo al proprio figlio Cristofoli dott. Remo.

Banco di Depositi e Prestiti. Latisana. — Ammissione a socio accomandante del co. Lionello di Hierschel di Oscar.

Attilio Zannoni fu Girolamo, Udine — Successo al padre nel deposito macchine da cucire e officina meccanica ed alla madre nel lavoratorio e commercio maglierie. Proprietario e firmatario il titolare

Società Operaia Generale

Questa sera si convoca la Direzione della Società operaia generale per trattare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Il sottosegretario alla Guerra e le manovre di cavalleria

Ieri sera all'arrivo del diretto da Venezia, molti curiosi s'erano recati alla stazione per vedere il sottosegretario del Ministro della Guerra on. Segato.

Ma l'aspettativa fu delusa poichè circa un'ora appresso S. E Segato, accompagnato da tre ufficiali superiori, giunsg da Treviso con un'automobile e scese all'Albergo d'Italia ove venne ossequiato dai generali Berta e Ricci.

Verso sera S. E. ricevette in brevissima visita il Prefetto Brunialti.

Alle 9 seguì un pranzo di una quindicina di coperti.

Oltre al Sottosegretario vi erano gli addetti militari degli Stati Uniti o dell'Austria, i giudici di campo e i predetti due generali.

Stamane alle 6.15 tutti questi ufficiali scortarono l'on. Segato che partì in automobile crediamo alla volta di Codroipo. E dobbiamo dire «crediamo» perchè nessun ufficiale — come era stato detto fin dal principio delle manovre — ha voluto darci informazioni sul tema odierno.

Anche la Compagnia di Sanità, di cui un reparto era alloggiato nella Palestra di Via Dante è partita da Udine alla volta di Pasian Schiavonesco ma senza una meta prestabilita.

La Giunta e il generale Segato

Sappiamo che stassera alle ore 18, il nostro Prefetto comm. Brunialti presenterà al gen. Segato — sottosegretario alla Guerra — la Giunta Comunale.

Il colloquio avrà luogo all'Albergo d'Italia.

I tabaccai in assemblea

L'altra sera il Consiglio direttivo della Unione Tabaccai, nella riunione mensile presa cognizione dell'intervista avvenuta in Udine il giorno 31 Agosto u. s. tra il presidente signor Angelo Lietti e il Regio Ispettore delle Privative comm. Angelo Corner il quale ebbe a constatare la mancanza di peso nei pacchi di tabacco da fiuto che dal locale magazzeno di Rivendita Privative all'ingrosso vengono consegnati ai Rivenditori, ha deliberato:

I. di prender atto dell'affermazione espressa dal suddetto R. Ispettore, che assicura i Rivenditori di Privative che tale inconveniente cesserà beutosto;

II. Inoltre di sospendere la deliberazione di protesta votata dai tabaccai di Udine nella riunione del 21 agosto u. s. in attesa che vengano presto effettuati i promessi provvedimenti, e termini una volta per sempre questo deplorevole inconveniente che troppo tempo ha durato arrecando danni non indifferenti ai Rivenditori di Privative.

Ai soci della "Dante Alighieri,,

facciamo viva preghiera perchè oggi si rechino nella sede sociale (Camera di Commercio) a votare per la nomina di 12 consiglieri.

I nomi degli uscenti per sorteggio (tutti rieleggibili) li pubblichiamo in altra parte del giornale.

Ricordiamo che le urne restano aperte dalle ore 4 alle 6 pom. e tosto si procederà allo spoglio delle schede.

Dati gli scopi così alti dell'istituzione, sarà bene che i soci dimostrino il loro interessamento per la Società e accorrano numerosi all'odierna assemblea.

L'agitazione delle Guardie di P. S.

Decise a tutto!

E' stata inviata ai giornali una circolare firmata «I futuri ribelli». Eccone la parte sostanziale:

«Le Guardie di P. S. si sono organizzate, e il numero dei soci oggi ammonta alla cifra di 4234 su un totale di circa 7500 guardie. Stante il continuo aumento dei generi di prima necessità e non potendo più vivere con la misera paga lorda di 2 e 81 al giorno — non contando tante altre ritenute alle quali ogni agente è sottoposto — hanno inviato un vibrato memoriale di protesta, poichè sono ormai decise a tutto, al ministro Giolitti, chiedendo quanto appresso:

1. Aumento di paga almeno di L. 1 al giorno per tutti.

2. Elevare a L. 2, come per i carabinieri, l'indennità di trasferta per tutta la durata della missione.

3. Abolizione della trattenuta di ricchezza mobile.

4. Abolizione della «Sala di disciplina».

5. Avocazione allo Stato degli effetti di vestiario.

6. Trattamento più umano da parte dei superiori».

La lettera ha poi il seguente proscritto:

«Redatto dall'Ufficio di Direzione del futuro movimento, che rappresenta le Brigate di Torino, Milano, Roma, Firenze, Verona, Venezia, Lucca, Pisa, Messina, Palermo, Trapani, Catania, Bari, Napoli, Caserta, Lecce, ecc., ecc.».

Il sen. Di Prampero

ha mandato la sua adesione al Congresso della clericale Associazione «Nicolò Tommaseo» che si svolge di questi giorni a Venezia.

(A proposito di questo congresso vedi in 1.a pagina)

Son tornati i bambini dal monte e dal mare

E' sempre commovente l'incontro dei babbi e mamme coi loro bambini che la benemerita Società protettrice dell'infanzia destina tutti gli anni alla cura del monte e del mare.

Ieri alle 12 44, col treno proveniente da Pontebba giunsero gli 85 bambini (maschi e femmine) che da 40 giorni si trovavano alla Colonia di Frattis.

Sotto la tettoia della Stazione attendevano impazienti i genitori, le zie, le sorelle dei piccini. Quando il treno si arrestò, dai finestrini del grande carrozzone di terza classe si videro sporgersi visini abbronzati dal sole della montagna e manine agitantisi in atto di saluto.

La comitiva era accompagnata dalle maestre sig. Cotterli e Vendramin, le quali avevano il loro da fare a trattenere quei folletti che volevano scendere presto, avendo scorto fra le persone che attendevano, il caro volto della mamma o del papà.

E finalmente scesero.

Quanti volti vedemmo rigarsi di lacrime di gioia, specie delle nostre popolane, nel riabbracciare il figliuolo o la figliuola e quali frasi di letizia constatando la loro bella cera, la faccia ingrassata...

E il un chiedere se furono mai malati, se si divertirono, se avevano sempre ricevuto le lettere e cartoline inviate durante il periodo del soggiorno a Frattis.

Identico e commovente episodio si rinnovò ieri sera all'arrivo dei fanciulli che si portarono alla cura marina a Riccione.

La folla degli «aspettanti» era ancora maggiore di quella convenuta all'arrivo dei bimbi da Frattis. Dio quante donne!

Fin dalle 16 e mezza erano là sul piazzale interno attiguo alla dogana e il diretto aveva 36 minuti di ritardo!

Alla stazione notammo il cav. dott. Marzuttini ed il signor Ettore Spezzotti.

Coi bambini, oltre alle maestre, viaggiava il segretario della Società dell'infanzia signor Alessandro Plebani.

Quando il diretto entrò rumorosamente sotto la tettoia, dai finestrini di di un elegante carrozzone di seconda classe si videro sporgere delle piccole banderuole tricolori, di carta, recanti nel campo bianco la scritta: W Riccione.

I bimbi scesero e le madri si affollarono loro dintorno mangiandoseli a furia di baci e ridendo di cuore vedendoli anneriti dal fumo della locomotiva. Avevano fatto 17 ore di viaggio di diretto!...

Le madri constatavano i miglioramenti dei bambini e delle bambine e si udivano da quelle bocche uscire le frasi: tu ti sês ingrassade! ce ben che tu stâs! e ce biele ciere! e via di questo passo.

Lentamente fanciulli e fanciulle, scortati e attorniati da gruppi di parenti entrarono in città.

Abbiamo rivolte alcune domande al signor Plebani ed apprendemmo che durante il delizioso soggiorno a Riccione non si ebbe a lamentare il più piccolo incidente. Aggiunse che il trattamento da parte di quell'Ospizio Marino fu splendido e che i bambini n'erano entusiasti.

Il viaggio si compì ottimamente e fu superato anche l'ostacolo della negata concessione delle Ferrovie di usufruire del diretto anche oltre Mestre, così che fu possibile giungere a Udine alle 17.5 (non calcoliamo il ritardo di oltre mezz'ora) anzichè alle 22.50 come sarebbe avvenuto.

In una parola la Società protettrice dell'infanzia anche quest'anno ha compiuto la sua nobilissima missione ed ai suoi benemeriti preposti indubbiamente salgono le benedizioni di tanti padri e di tante madri e dei fanciulletti beneficati.

I fornai e la legge sul riposo notturno

Questa sera (crediamo alle 17) nei locali della Camera del Lavoro avrà luogo una importante riunione di tutti i fornai i quali, considerando che le autorità non si occupano di far rispettare — nei centri *tutti* della Provincia — la legge che vieta il lavoro notturno nei panifici, intendono prendere energici provvedimenti.

Come dicemmo ieri, la Presidenza della Società fra fornai ha compiuto un'inchiesta in Provincia dalla quale è risultato che in nessun centro è stata applicata la predetta legge che da un mese è andata in vigore.

I "Forti e Liberi,, a Piacenza

Stamane alle 4.20 sono partiti alla volta di Piacenza, ove si svolgono in questi giorni le gare nazionali di ginnastica, i dodici ginnasti, fra soci ed allievi, della fiorente Società *Forti e Liberi*, guidati dai loro capi squadra Lino perito Antonini e Augusto Dagani.

Auguriamo ai bravissimi giovani di riportare qualche bella onorificenza per l'onore della loro Società.

Ce ne dà, del resto, affidamento, lo splendido saggio dimostrativo ch'ebbe luogo domenica scorsa e del quale abbiamo parlato lunedì.

Sono pure partiti per Piacenza i soci destinati alle stesse gare dalla Presidenza della Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

Un grave incidente in via Poscolle

La caduta di un cavalleggero

Solo oggi veniamo a conoscenza di un grave incidente avvenuto domenica scorsa in via Poscolle.

A circa 40 minuti dopo mezzogiorno, un cavallo montato da un soldato, mentre svoltava via Brenari, scivolò sul lastricato e caddè *di quarto*.

Numerosi cittadini presenti all'incidente, immediatamente sollevarono il cavallo che pesava sulla gamba del povero soldato, e prestarono i soccorsi del caso a quest'ultimo che invocava «mamma, mamma!» ed accusava dolori alla caviglia.

Nel timore che il soldato avesse fratturata la gamba, uno dei presenti gli tolse lo stivale; il piede non presentava segni esteriori di frattura, ma poichè il soldato avvertiva dolori al piede ed in varie parti del corpo, i cittadini presenti pensarono che meglio sarebbe stato portarlo all'Ospedale.

Il soldato appariva tramortito, e una buona donna, che forse pensava ad un figliolo che aveva sotto le armi, gli offerse del Marsala e lo confortò dolcemente.

Intanto — come sempre succede in simili casi — attorno al crocchio la folla andava aumentando, e le donne specialmente, commiseravano il povero giovane che si guardava attorno con occhi stupiti.

Ad un tratto, mentre si discuteva se era più conveniente trasportare il soldato all'Ospedale o mandare a chiamare un medico, (la vicina farmacia Manganotti era chiusa pel riposo domenicale) — sopraggiunse un caporale, il quale si fece largo fra la folla, e gridò al soldato che giaceva ancora a terra:

— Andiamo! Monta a cavallo che non è nulla!

I cittadini allora intervennero, e con le buone persuasero il caporale a ritirare l'ordine.

Come poteva infatti il caporale supere se il povero soldato s'era fatto male o no? Dal momento che accusava dolori, era doveroso farlo visitare da un sanitario. Meglio se non s'era fatto nulla; ma che lo dicesse un medico. I cittadini non pretendevano altro...

Il caporale, come abbiamo detto, comprese tutta la ragionevolezza di queste pretese.

Non così un capitano (o tenente che sia) sopraggiunto dopo il caporale. A nulla valsero le insistenze dei presenti, a nulla le preghiere specialmente delle donne. Il soldato sostenuto dai vicini, dovette arrampicarsi in sella e partire.

I nostri informatori ci assicurano che allora successe il pandemonio.

Le più vivaci proteste vennero indirizzate al Capitano, il quale, vista la mala parata, pensò bene di proseguire la strada verso Porta Venezia.

In via Poscolle i commenti durarono tutta la giornata, e furono, come ognuno immaginava, aspri pel capitano il quale forse ignora che i grandi soldati non ritennero mai che i sentimenti di pietà e di umanità contrastassero con le virtù guerresche.

Grave disgrazia in una fornace

Nel pomeriggio di ieri nella fornace Cappellari a Manzano avvenne una grave disgrazia.

L'operaio Leonardo Zamò addetto al macchinario, mentre lavorava ebbe la mano sinistra schiacciata sotto una pressa.

Visitato dal medico locale questi constatò la frattura completa delle dita e del metacarpo, e ne consigliò il trasporto al nostro Ospitale, ciò che d'urgenza venne fatto.

Si teme che allo Zamò si renda necessaria l'amputazione della mano.

Un disertore austriaco

A Pontebba si presentò al brigadiere dei carabinieri di quella stazione certo Bruno Barduschi, sleziano soldato della guarnigione di Tarvis, dichiarando d'esser stanco della vita militare.

Sarà tradotto a Udine per le solite pratiche.

Agli emigranti

Il Bollettino del Lavoro che si pubblica settimanalmente dall'Ufficio dell'emigrazione italiana nella Svizzera, sconsiglia l'emigrazione dei nostri operai in Svizzera, in Germania, nel Lussemburgo, in Austria-Ungheria, in Serbia, in Romania, in Turchia, in Grecia, Spagna, Portogallo, Belgio, Olanda, Svezia, Danimarca, Inghilterra, Russia, Tunisia, Egitto.

Dappertutto il mercato del lavoro è saturo di mano d'opera.

Per la Francia si raccomanda di emigrare con molta cautela e di evitare i Dipartimenti della Meurthe-et-Moselle, della Savoia, Alta Savoia, Isère, Hautes-Alpes, Gard, Pirenei Orientali, Hérault, Tarn, Arriège, Vaucluse, Basses-Alpes, Aude, Haute-Garonne, Losère, Aveyron, Senna Inferiore, Eure, Orne, Manche, Calvados; le città di Tolone, Lione, La Ronchelle, Dieppe, Parigi, Mentone, Cannes, Montpellier, le località vicine e l'isola di Corsica.

Pei festeggiamenti di settembre

(17, 18, 19, 20)

Altre quattro grandi medaglie

L'Unione Esercenti di Udine, in aggiunta alle medaglie già concesse per il prossimo mercato-concorso di tori e torelli e per le annesse Mostre di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio, concesse altre *quattro grandi medaglie d'argento* e cioè due per la Esposizione d'animali da cortile, voliera e parco e due per la Esposizione di cani.

Tristissima ricorrenza

Ieri si compiva un anno dal giorno in cui il soldato volontario nel Genio (minatori) Mario Battagliar figlio del Capo Stazione di Rossano Veneto, scompariva fra le montagne della Val di Raccolana senza che di lui si sia saputo più nulla.

Lo sventurato giovane era uscito dall'infermeria dove stette vari giorni per indisposizione e il 3 settembre volle fare una passeggiata in montagna.

Lasciò la Caserma, attraversò il ponte sul Fella che conduce a Raccolana e prese il facile sentiero che sale alla borgatella di Patoch al di là del monte Jamma.

E da quell'istante da nessuno fu più veduto, il povero soldato.

Un'accurata indagine fatta dal Comandante di compagnia escluse in via assoluta che si trattasse di diserzione. Eppoi il milite era uscito in tenuta di tela e con appena 25 centesimi in tasca.

Ma l'autorità militare non si curò troppo di fare le doverose ricerche del soldato per ritracciarlo vivo o morto.

Di questa deplorevole trascuranza il povero padre del soldato si dolse amaramente in una lettera inviata all'on. Giolitti; lettera che rispecchiava l'angoscioso stato d'animo dell'infelice genitore.

Egli chiedeva conto al governo della fine del figliolo che aveva dato all'esercito sano e vegeto al principio dell'anno e reclamava una pronta inchiesta.

Vana supplica!

Del soldato nessuno più s'è occupato e la famiglia sua è ancora sotto l'incubo del mistero che avvolge la sua scomparsa.

Povero giovane e disgraziatissimi i suoi congiunti!

Movimento giudiziario

Il Bollettino giudiziario reca l'elenco degli uditori che hanno ottenuto dai rispettivi consigli giudiziari l'abilitazione alle funzioni giudiziarie.

Tali uditori sono 136.

Marietti pretore ad Ampezzo è tramutato a Bardolino. — Sono nominati vice pretori: Tassini a Tarcento, Bellavitis a Udine.

Notai: Cucavaz notaio a S. Pietro al Natisone, è traferito a Cividale del Friuli.

Società Dante Alighieri

I soci sono invitati all'assemblea che avrà luogo oggi *venerdì 4 settembre alle ore 4 pom.* nei locali della Camera di commercio (gentilmente concessi) coll'ordine del giorno seguente:

Rinnovazione di metà del Consiglio e nomina di un Revisore dei conti.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 4 alle 6 pom.

Il presente sostituisce l'invito personale.

Diamo qui l'elenco dei consiglieri uscenti.

Per sorteggio:

Biasutti dott Giuseppe — Borghese avv. Ubaldo — Burghart cav. Rodolfo — Lorenzi dott. Carlo — Luzzatto dott. Oscar — Nimis Alessandro — Pecile comm. prof. Domenico — Pico Emilio — Valentinis cav. uff. dottor Gualtiero.

Per rinuncia:

Beltrame Vittorio — Bissattini Giovanni — de Pauli cav. G. B.

SOCIETÀ ANONIMA per lo spurgo pozzi neri in Udine

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 13 settembre corr. alle ore 10 nell'Ufficio della Società in Via Rialto n. 13.

L'Amministrazione

Manovratore ferito

E' stato medicato all'Ospitale dal dott. Loi il manovratore del Tram elettrico Sperandio Malan Irini d'anni 25 per ferita lacera al dito medio della mano sinistra guaribile, in 15 giorni.

Venere ardita

Le guardie di P. S. passando per Via Zorutti la notte scorsa, scorsero verso l'una, certa Caterina Narduzzi d'anni 22 la quale ferma sulla porta della propria casa al N. 25 adescava i passanti.

Fu dichiarata in contravvenzione.

Notiziola utile

Contro la tinta bronzina delle braccia che si lamenta specialmente al ritorno dai bagni o dalla villeggiatura, giovano assai le frizioni con glicerolato d'amido. Poi si spolverano con: farina di mandorle dolci, gr. 60; polvere di sapone bianco, 100; carbonato di soda, 30; essenza di mandorle amare, 4. Ma se l'epidermide è molto scura, più efficaci riusciranno le frizioni con aceto bianco, gr. 50; sugo di limone 25, acqua di Colonia, 25.

Dott. Giuseppe Marioni

L'OPERA

(Note Storiche)

(Continuazione vedi num. 209)

Ruggero Leoncavallo (1858) di Napoli, nei «Pagliacci» (1892) svela una spiccata tendenza per l'opera drammatica. A questo lavoro seguirono con varia fortuna («I Medici» nel 1893, «Chatterton» 1896, «La Bohème» 1897, «Zazà» 1900, «Rolando di Berlino» 1904.)

Umberto Giordano (1867) di Foggia, è un giovane ingegno che si fece conoscere ed apprezzare con l'«Andrea Chénier» (1896); è autore ancora di: («Mala vita» 1892, «Regina Diaz» 1891, «Fedora» 1898, «Siberia» 1903, «Marcella» 1907).

Alberto Franchetti (1860) di Torino, maestro di non comune dottrina e di elevati intendimenti artistici, compì gli studi musicali in Germania e vinse la prima battaglia artistica con «Asrael» (1888) opera fantastica di proporzioni grandiose. Nel 1892, in occasione delle onoranze centenarie allo scopritore del nuovo mondo, rappresentò a Genova «Cristoforo Colombo» ed a questo lavoro fecero seguito «Fior d'Alpe» (1894), «Il signore di Porceaugnac» (189?), «Germania» (1902), e «La figlia di Jorio» (1906).

Antonio Smareglia (1854) di Pola, esplica la sua attività artistica con intendimenti diversi di quelli che informano l'opera della giovane scuola italiana. Lo Smareglia possiede una vasta coltura musicale, frutto dello studio di quegli eterni modelli di perfezione che sono gli antichi classici italiani e tedeschi. Nei suoi lavori riscontrasi, oltre alla perfetta intuizione del dramma ed all'ispirazione elevata, profondità di concetto e nobiltà di forma, sia che il maestro porti sulla scena le passioni della sua Istria, sia ch'ei dipinga, quadro superbo, il fantastico regno di Oceana. I lavori dello Smareglia purtroppo non sono conosciuti in Italia mentre nei teatri dell'estero vengono apprezzati in modo degno; in proposito mi limito a ricordare la recente esecuzione delle «Nozze Istriane» a Vienna (Volksoper - gennaio 1908) che costituì un vero spontaneo trionfo.

I principali lavori di questo maestro sono: («Il vassallo di Szighet» 1889, «Cornill Schutt», «Nozze Istriane», «Falena», «Oceana» 1903).

Auguriamo di cuore che tali opere entrino quanto prima nella simpatia e nel repertorio dei teatri d'Italia!

(Continua)

Tributari dell'estero.

Son già scorsi più di 2 anni da quando io scrivevo due articoletti dal titolo «I pesci contro la malaria» e «I milioni contro la malaria». Nessuno allora se ne dette per inteso.

Oggi questo è l'argomento di tutti i giornali, e l'idea di domare la malaria coi *milioni* (intendiamoci bene: coi pesci «*milioni*», non equivochiamo ... col buon senso) è stata presa, a quanto pare, sul serio, anzi, troppo sul serio. Io mi auguro sinceramente che i risultati rispondano alle speranze.

Ma ecco; il prof. Terni che già da tanto tempo accarezza questa idea, dice che si potrebbero utilizzare dei pesci nostrani, per esempio le tinche, che oltre ad essere a portata di mano, hanno anche l'inestimabile vantaggio di esser mangereccie: per qui, adottando un simile provvedimento, si verrebbero a prendere due piccioni... anzi due pesci ad una fava.

Ma nossignori. Si vogliono i *milioni*, pesci esotici, che costeranno dei buoni quattrini... e di cui, in caso di insuccesso, non se ne potrà far neppur una buona frittura.

Sempre così. E' buono tutto ciò che ci viene dall'estero. Così, per non uscir dal capo malarico, Celli trovava (oggi le sue simpatie sono rivolte altrove) ottimo contro la malaria un rimedio costoso, sì, ma tedesco, mentre vorrebbe — ma non può, il poveretto — scomunicare quei buoni prodotti antimalarici italiani — che fanno però in tutte — dico tutte — le parti del mondo — cioè l'Esanofele, l'Esanofelina e l'Esameba della ditta Bisleri di Milano.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

4 settembre S. Rosalia patrona di Palermo, luogo di sua nascita.

Effemeride storica friulana

Inondazioni in Friuli. — 4 settembre 1337 — Corse invero poco prospero il 1337 in Friuli. — Ai primi di settembre incominciarono dirotte pioggie in tutto il Friuli.

Come altra volta, specialmente il Natisone, apportò gravi danni ed arrivò ai cancelli della Chiesa di S. Biagio in Cividale (Valvasone, *I successi della patria del Friuli*).

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

«LE DUE PRINCIPESSE»

Ieri sera dinanzi a un pubblico affollato e piuttosto diffidente, la Compagnia d'operette del cav. Calcagno, debuttò felicemente con «Le due Principesse» dei signori Deiminquez e Caballero.

L'operetta, che mai era stata rappresentata a Udine, piacque per la spigliatezza dello svolgimento e per la musica allegra e variata.

E' infatti questa una delle buone produzioni del genere, framezzata da parecchie danze e da battute di spirito che, se talvolta sono soltanto per adulti, pure portano negli spettatori il buon umore.

Come dicemmo il pubblico era venuto a teatro con una certa diffidenza, ma smise ben tosto ogni prevenzione ed applaudì con calore agli artisti principali specialmente alla signora Dina Piraccini, sempre graziosa e brillante, alla signora Turroni all'esilarante Francesco Paccot.

La Compagnia dunque, anche se può riuscire nel confronto inferiore ad altre compagnie per la ricchezza dei costumi e della scena, ha tuttavia il pregio indiscutibile di possedere ottimi elementi.

Questa sera si rappresenterà la miracolosa «Geisha», miracolosa perchè ha in sè il potere di affollare sempre i teatri.

«Mimosa» sarà la signora Abbadia che ieri a sera non partecipò alla rappresentazione; «Wun-hi» il Paccot e l'interprete francese Dina Piraccini.

SPIGOLATURE

Da una statistica pubblicata dal Lloyd Register mostra che nel 1907 si perdettero totalmente in mare 866 navi, con una portata di 851224 tonnellate. di questo totale 355 navi con una portata di 565110 tonnellate erano a vapore, mentre 512 navi con 286 105 tonnellate erano a vela.

In confronto agli anni precedenti queste cifre mostrano una notevole diminuzione. Dalla stessa statistica risulta che nel periodo dei dieci ultimi anni naufragarono e vennero totalmente perdute 9088 navi con una portata complessiva di tonnellate 7.023,001.

× L'Abissinia va diventando a poco a poco un mercato sempre più favorevole ai prodotti della piccola industria meccanica europea. L'introduzione di alcune macchine ha ottenuto il più completo successo, specie di quelle che servono alla costruzione degli edifizi i quali, come si sa, cercano di avvicinarsi allo stile europeo

× Si è constatato che un mulo a parità di nutrimento può dare un supplemento di lavoro del 12 per cento più del cavallo, e ciò a causa della sua sviluppatissima potenza digestiva.

Si calcola che un faggio di una ventina di metri di altezza, porti non meno di sei milioni di foglie.

× Dieci anni fa si producevano annualmente in Italia 180 mila ettolitri d'acool. Oggi se ne producono 278 mila ettolitri.

× Ogni italiano consuma, in media in un anno, 130 chili di frumento, 70 di granoturco, 3 di zucchero, 0,51 di caffè.

× Una balena giunta al suo completo sviluppo, pesa oltre cento tonnellate.

Giuseppe Giusti, direttore propriet. Antonio Bordini, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.33 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 15.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.8 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 23.58.
da Venezia: O. 3.30 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 19.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.3 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36, 9, 11.35, 15.20, 18.34.
Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.
Partenze da S. Daniele: 6, 8.45, 10.59 13.45, 17.05.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7.59, 12.35, 15.16, 19.29.
Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli. li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodoro, profumato al rhum ed al petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua sovramente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,00 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciolatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 2 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7.—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandate aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.00.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

RIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 3

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana"**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce" Società di Navigazione Italiana a Vapore - *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.			7847	4284	18,82	Barc., S. Vinc., Santos	17 1/2
La Veloce			5018	3098	15,00	Barc., Las Palmas	19 1/2
N. G. I.	10 settembre	**Regina Elena**	5876	3100	17,44	Barc., S. Vinc., Mont.	18 1/2
La Veloce	17 »	**Savoia**	5032	3091	13,80	Barcellona, Teneriffa	19 1/2
Per NEW YORK							
La Veloce			4020	2302	13,40	Napoli-Palermo	16
N. G. I.	12 settembre	**Sannio**	2203	5801	14	Napoli-Palermo	17
N. G. I.	27 »	**Duca d. Abruzzi**	7793	4141	17,44	Napoli	12 1/2
N. G. I.							
Pel BRASILE							
La Veloce	3 settembre	**Italia**	5018	3088	15,00	Barc., S. Vinc., Rio, Sant.	16 1/2
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 settembre	**Città di Milano**	3846	2781	13,05	Mars., Barc., Ten., Trin.	27 1/2

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **IIIa Classe L. 80,10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 **Signor Antonio Paretti, Udine** Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N B *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

DENTIFRICI

VANZETTI-RONCA

Premiati colle più alte Onorificenze

Croce Insigne, Diplomi e Medaglie d'Oro Esposizioni Internazionali Settembre 1906 - ROMA, 1907 - Verona 1908

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza. — Venticinque anni di vita e di sempre crescente successo, esportazione mondiale.

Preparata dal Chimico Farmacista **RONCA** possessore della vera e genuina ricetta del Comm. Prof. **Vanzetti** di Padova.

Franca a domicilio una scatola inviando L. 1.00 al premiato Laboratorio Farmaceutico **Ronca - Verona.**

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro vaglia di L. 3.80.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano.

Medici presentano società segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA"** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.* & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie e presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine

OPUSCOLO GRATIS

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Scelti Vini di BARDOLINO

delle premiate cantine Eredi Tomelleri

Damigiana 50 Litri . . . . . L. 19
» 25 » . . . . . » 10
Bottiglie 12 sceltissime . . . . . » 18
» 6 » . . . . . » 10 a titolo d'assaggio

tutto franco di porto fino a 500 Kilom. Imballaggio gratis contro assegno ferroviario o cartolina vaglia.

Rivolgersi **Attilio Tomelleri** - Bardolino sul Garda (Verona).

Ritornando le damigiane franche di porto si restituiscono L. 4.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

E' in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia semplice che di lusso. Specialità in lavori commerciali. Prezzi mitissimi.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie. Ottima e durevole lavorazione.

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.